

Precipita la situazione: sindacati convocati d'urgenza all'Unione Industriale

Alstom, si va verso il blocco

Mancano commesse e materiali. Si teme l'interruzione della produzione

SAVIGLIANO - Si sta facendo sempre più critica la situazione occupazione all'Alstom ferroviaria di Savigliano, mentre a Torino è stato presentato il nuovo progetto per l'ETR 1000, il treno che dovrebbe integrare il parco AV di Trenitalia. Le segreterie provinciali sindacali sono state convocate in una riunione straordinaria all'Unione Industriale di Cuneo per alcune importanti comunicazioni. Secondo indiscrezioni, si tratterebbe di una nuova tranche di dipendenti, piuttosto corposa, che verrebbe messa in cassa integrazione. In aggiunta a quelli che già sono stati interessati dal provvedimento. Ai precedenti 157, infatti, se ne sono aggiunti altri 30. "La direzione aziendale – afferma un comunicato della Rappresentanza sindacale unitaria – ha comunicato di dover nuovamente ricorrere alla Cassa integrazione. L'azienda ritiene che, a fronte del ritardo nella consegna dei materiali da parte di alcuni fornitori per le attuali commesse presenti in stabilimento, dovrà ricorrere alla messa in Cassa, oltre alle persone già coinvolte, di ulteriori 30 dipendenti". Dunque, alla crisi derivante dallo "scarico" di lavoro, cioè dalla mancanza di commesse, si aggiunge la difficoltà derivante dalla mancata consegna dei materiali necessari per portare avanti le lavorazioni in corso. Attualmente, su un organico nelle unità operative dello stabilimento pari a 279 operai, ben 187 sono costretti a restare a casa. E c'è chi teme il blocco totale della produzione in quella che continua ad essere la più grande fabbrica metalmeccanica della provincia: il che costituirebbe una crisi senza precedenti per l'ex Fiat Ferroviaria. In linea di montaggio troviamo gli ultimi due Pendolini della Virgin, i quattro treni urbani di Melburn di cui altri 24 saranno costruiti direttamente in Australia, i Pendolini Elsinki-San Pietroburgo, gli AGV di NTV e i Coradia Aeroportuali di LeNord, di cui si vocifera di una opzione per altri 20 treni. In stabilimento anche l'ultimo ETR 610 di SBB. Questi ultimi torneranno tutti a Savigliano per essere riverniciati secondo la cromia Svizzera e in seguito pellicolati.

Dietro alla presentazione dell'ETR 1000 aleggia un velo di mistero. Non sono date a sapere le specifiche tecniche richieste dal Trenitalia per la fornitura di questo nuovo treno. L'affidamento per la costruzione dei 50 esemplari previsti dal bando di gara internazionale è previsto entro luglio. La consegna del primo treno avverrà 30 mesi dopo. Due, quella di Ansaldo Breda assieme a Bombardier e quella di Alstom, le offerte selezionate dalle Ferrovie dello

Stato per la commessa di 50 treni di "altissima velocità", del valore di 1,2 miliardi di euro. "Abbiamo apprezzato moltissimo l'interesse a livello mondiale di questa gara" ha dichiarato Mauro Moretti. " Il nostro sarà il treno del futuro. Potrà viaggiare a oltre 400 Km/h e sulla nostra rete a 360 Km/h. Ai concorrenti - ha precisato - abbiamo posto il problema di far viaggiare il treno a 360 orari garantendo la trasmissione degli stessi sforzi e accelerazioni che si hanno a 300. Un'esperienza unica a livello mondiale che conferma la tradizione di eccellenza delle Ferrovie dello Stato, datata sin dagli anni '30".